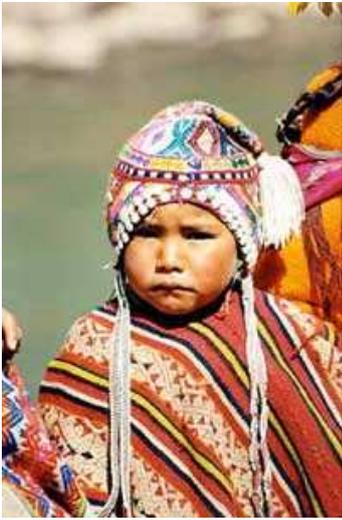


LA STORIA DEL PROGETTO



Nel 1988 tre giovani frati polacchi aprivano la missione dei Frati Minori Conventuali nella terra peruviana. A loro viene affidata una vasta zona pastorale nella diocesi di Pariacoto, con paesi isolati tra monti alti fino a 5000 metri, sprovvisti di strade, di luce, di acqua e telefono. Gente povera, da tempo senza possibilità di istruzione e pratica religiosa. In soli due anni la presenza dei frati crea entusiasmo, collaborazione. I frati iniziano l'edificazione di 22 piccole Chiese e avviano la costruzione di canali, acquedotti, scuole e strade. Nel frattempo altri frati si stabiliscono a Lima per aprire una parrocchia nel distretto di S. Luis. Ma la Pace e il Bene, annunziato e testimoniato da questi giovani frati, scompare dai piani cattivi di qualcuno...



DUE MARTIRI TRA I POVERI

Il 10 Agosto 1991 avviene quello che si era da tempo temuto. Il lavoro apostolico e caritativo dei frati da fastidio a Sendero Luminoso, il gruppo rivoluzionario peruviano di stampo maoista, di fatto braccio armato del narcotraffico. P. Zbigniew (a sinistra) e P. Michele



(inginocchiato) avevano appena terminata la Celebrazione Eucaristica quando sopraggiunse un gruppo di guerriglieri che chiesero ai due missionari di uscire dalla Chiesa e di salire in macchina. I guerriglieri ripresero i religiosi per la loro opera caritativa istituita nella parrocchia. L'opera non piaceva a chi voleva perpetuare

lo scontento fra gli abitanti poverissimi di questa zona delle Ande. Poco più avanti i frati furono uccisi, colpiti con un proiettile alla testa. Ha scritto poco dopo il loro funerale il Vescovo di Chimbote: "Io conosco il cuore dei campesini. Per essi la morte è qualcosa di familiare e sono stoici nel manifestare il loro dolore. Però, nel caso dei frati, tutti hanno pianto più che per la morte degli esseri più cari. Erano lacrime di rimpianto e di orfanità"



ASSISTENZA AI BAMBINI

I frati hanno voluto coraggiosamente proseguire la loro opera aiutando i bambini della zona di periferia di Lima a loro affidata. Sono bimbi spesso abbandonati, senza famiglia, senza casa, senza affetti. Il 60% di essi muore per denutrizione o per malattie. Sono circa 90 i bambini che fanno riferimento al "comedor" della nostra Parrocchia francescana, per ritrovarsi e mangiare qualcosa di caldo. Nella gran parte dei casi sono bambini di strada che passano le loro giornate cercando di guadagnare qualcosa. I Francescani offrono loro oltre che la mensa anche le visite mediche ed il vestiario. Si cerca di trovare ad essi un alloggio stabile, e di favorire con l'istruzione il loro inserimento nella società. Le quote delle famiglie che hanno adottato a distanza un bambino vengono quindi utilizzate per questo servizio di assistenza e di aiuto promosso e gestito dal consultorio in collaborazione con la parrocchia. Un altro settore è quello dei bambini alloggiati in una caserma della polizia: sono bambini che la polizia ha raccolto per la strada o affidati loro dal tribunale. La caserma però non è attrezzata per questo servizio e i bambini a volte rimangono lì anche per alcuni anni. Ci siamo impegnati ad aiutare anche loro.

(nella foto P. Sergio Cognigni, insieme a uno dei bimbi aiutati)

